

01/09/2025

ASTE GIUDIZIARIE® STUDIO TECNICO GEOM. MARCO BERARDI
STUDIO IN FROSINONE VIA ALDO MORO N. 87
tel & fax 0775 / 271150
E-mail : geom-marcoberardi@libero.it
P.e.c. : marco.berardi@geopec.it

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

TRIBUNALE DI FROSINONE

SEZIONE CRISI DI IMPRESA

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE R.G. n. 05/2025

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

PERIZIA ESTIMATIVA

DEI BENI MOBILI COSTITUENTI LA MASSA PATRIMONIALE IN CAPO ALLA SOCIETA' SOTTOPOSTA ALLA
PROCEDURA IN EPIGRAFE EMARGINATA.

PARTE 2 BENI MOBILI

Data e Luogo

Frosinone li 04.08.2025

L'Esperto Stimatore

Geom. Marco Berardi

(documento firmato digitalmente)

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE® TRIBUNALE DI FROSINONE

SEZIONE CRISI DI IMPRESA

Consulenza Tecnica d'Ufficio nella Liquidazione Giudiziale

r.g. 05/2025

Giudice Delegato: Dott. Andrea Petteruti

Curatore: Dott.ssa Emanuela Capocchetta

PREMESSA

Il sottoscritto Tecnico Geom. Marco Berardi, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Frosinone al n. 2616 ed all'Albo Nazionale dei C.T.U. al n. 54 ed appartenente al Tribunale di Frosinone, è stato incaricato dal curatore pro tempore Dott.ssa Emanuela Capocchetta, per la redazione della perizia di stima avente ad oggetto il patrimonio immobiliare e successivamente per quello mobiliare della società sottoposta alla procedura di liquidazione giudiziale in epigrafe emarginata.

1.1 Descrizione delle operazioni peritali e di sopralluogo

Il sottoscritto esperto stimatore congiuntamente con il Curatore, concordava con l'Amministratore della Società il sopralluogo presso il deposito di proprietà di terzi, dove si trovano allocati i beni mobili, e precisamente

Il giorno 17 del mese di luglio 2025, alle ore 9.25, alla presenza degli ausiliari dell'ufficio ed, alla presenza del in qualità di delegato dall'Amministratore Unico si procedeva alla verifica dei beni dichiarati.

Presso il suddetto deposito risultavano presenti tutti i beni mobili, i quali risultavano precedentemente ceduti in uso e senza contratto ad una terza società indicata quale domusart design s.r.l.s. che li restituiva presso il deposito de quo che condivide quale sede.

I beni sono costituiti da n. 7 pezzi, di tipo attrezzature meccaniche per opere edili, di non recente commercializzazione, prive di documentazione di garanzia e certificazione e di targhette di immatricolazione, che si presentano in stato di usura per un gravoso utilizzo.

Il verbale redatto dal Curatore, si chiudeva alle ore 10.00, senza contestazione alcuna e con la sottoscrizione dei presenti.

2.1 Elenco beni mobili e valutazione

Nel presente paragrafo vengono distinti ed individuati i beni mobili secondo la categoria di appartenenza, GRUPPO B, con le seguenti specifiche:

GRUPPO B – beni strumentali per l'esercizio d'impresa del tipo utensili, macchinari ed attrezzature per cantiere edile.

Constatato il modesto numero di beni mobili e la loro scarsa rivendibilità in virtù del loro stato manutentivo e conservativo, e pertanto dell'irrisorio valore economico commerciale, si ritiene di formare un unico lotto, come dal seguente elenco:

- 1) Betoniera a bicchiere trainabile trifase da 300 lt completa di volante per lo scarico manuale – marca EURO Macchine S.r.l.**

la targhetta e matricola non risulta leggibile, in pessimo stato di manutenzione e conservazione, con motore da sostituire e parti in ferro usurate dalla ruggine
Valore Euro 150,00



- 2) Martello demolitore con funzione scalpellatore e perforatore – marca Wurth modello BMH32 XE**

in sufficiente stato di manutenzione e conservazione, con segni di utilizzo gravoso

Valore Euro 200,00



3) Molazza tradizionale trasportabile per malta con vasca da 150 cm – marca EURO Macchine S.r.l.

la targhetta e matricola non risulta leggibile, in pessimo stato di manutenzione e conservazione, con motore da sostituire e parti in ferro usurate dalla ruggine
Valore Euro 200,00



4) Banco sega circolare da cantiere – marca Nuova Camet

la targhetta e matricola non risulta leggibile, in pessimo stato di manutenzione e conservazione, con motore da sostituire e parti in ferro usurate dalla ruggine, privo della sega circolare e del sistema rotante di collegamento all'alimentazione
Valore Euro 100,00



5) Smerigliatrice elettrica 2400 w con disco da 230 mm – marca Hitachi mod. G23 MR

la targhetta e matricola non risulta leggibile, in sufficiente stato di manutenzione e conservazione, con segni di utilizzo gravoso

Valore Euro 50,00



6) Trapano a percussione (presumibilmente da 720w) – marca Makita mod. non leggibile serie HP

la targhetta e matricola non risulta leggibile, in sufficiente stato di manutenzione e conservazione, con segni di utilizzo gravoso, privo di punte e seconda impugnatura

Valore Euro 100,00



7) Martello demolitore 1500 w (non funzionante) – marca Makita mod. e serie non leggibile

la targhetta e matricola non risulta leggibile, in sufficiente stato di manutenzione e conservazione, con segni di utilizzo gravoso e ruggine, privo di punte, seconda impugnatura e filo di alimentazione

Valore Euro 200,00



Si precisa che al momento della visione dei beni rientranti nel gruppo B, gli stessi risultano in disuso, vetusti e con segni di avanzato stato di degrado. Essi si trovano in stato di accantonamento presso la sede della società ma su proprietà di terzi, non è risultato possibile quantificare il monte ore di lavoro accumulato dai medesimi anche in mancanza di documentazione attestante l'anno di immatricolazione, riconducibili ad un periodo di commercializzazione compreso tra il 2000 e 2010, pertanto si ritiene di proporre un lotto unico con valutazione rispecchiante il valore commerciale dell'usato, comunque difficilmente rintracciabile, rispecchiante anche il valore a rottame di ferro.

Valore LOTTO UNICO Euro 1.000,00

CONCLUSIONI

Il C.T.U. conclude la presente riassumendo il valore complessivo del lotto e riporta delle considerazioni.

In data 24.07.1996 è entrato in vigore il D.P.R. 459/96 il quale recepisce una direttiva europea in tema di sicurezza dei macchinari tramite le certificazioni "89/392/CEE e 98/37/CE", laddove viene definito come macchina "un insieme di pezzi e di organi, di cui uno almeno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidamente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali".

Dopo l'entrata in vigore di tale normativa, non è più possibile produrre ex novo o sottoporre ad interventi di manutenzione straordinaria, commercializzare, noleggiare o concedere in uso o locazione finanziaria, nell'ambito dei territori della Comunità Europea, macchinari che non soddisfino le condizioni di sicurezza intrinseca previsti dal decreto sopra citato.

La conformità alla normativa deve essere attestata mediante il rilascio di un certificato di conformità "CE" e mediante l'apposizione di una targhetta riportante il marchio CE. Nel caso specifico di cui trattasi, procedure concorsuali, risulta spesso impossibile al Curatore e di conseguenza al C.T.U. esperto stimatore, produrre i certificati di conformità, i libretti dei manuali d'uso e manutenzione ed il fascicolo tecnico relativi ai macchinari esistenti nell'azienda in liquidazione, pertanto la vendita deve ritenersi effettuata considerando lo stato di fatto dei macchinari "come visti e piaciuti",

trattandosi di beni di cui non si garantisce la totale funzionalità, l'efficienza, l'efficacia, l'operatività, lo stato di manutenzione e conservazione, né la capacità di rispettare le prerogative tecnologiche per cui erano stati concepiti, ne tantomeno le condizioni di sicurezza intrinseche degli stessi, poiché il Curatore, nella sua qualità di liquidatore, vende i beni acquisiti alla massa della liquidazione giudiziale (qui sopra descritti nella presente relazione) come componenti sciolti non operativi, che l'acquirente provvederà ad inserire eventualmente nel proprio ciclo produttivo o lavorativo, dopo averli assemblati, ricondizionati e dopo averli sottoposti agli opportuni processi di revamping o upgrinding e averli ricondotti al rispetto delle normative di sicurezza necessarie per poterli mettere in condizione di esercizio ed operatività.

Il valore complessivo dei beni mobili di proprietà e rinvenuti in deposito presso la sede in Alatri risulta essere complessivamente pari ad Euro 1.000,00 oltre iva.

Tanto si doveva ad evasione dell'incarico ricevuto.

Frosinone lì 04 agosto 2025

L'Esperto Stimatore

Geom. Marco Berardi

(documento firmato digitalmente)